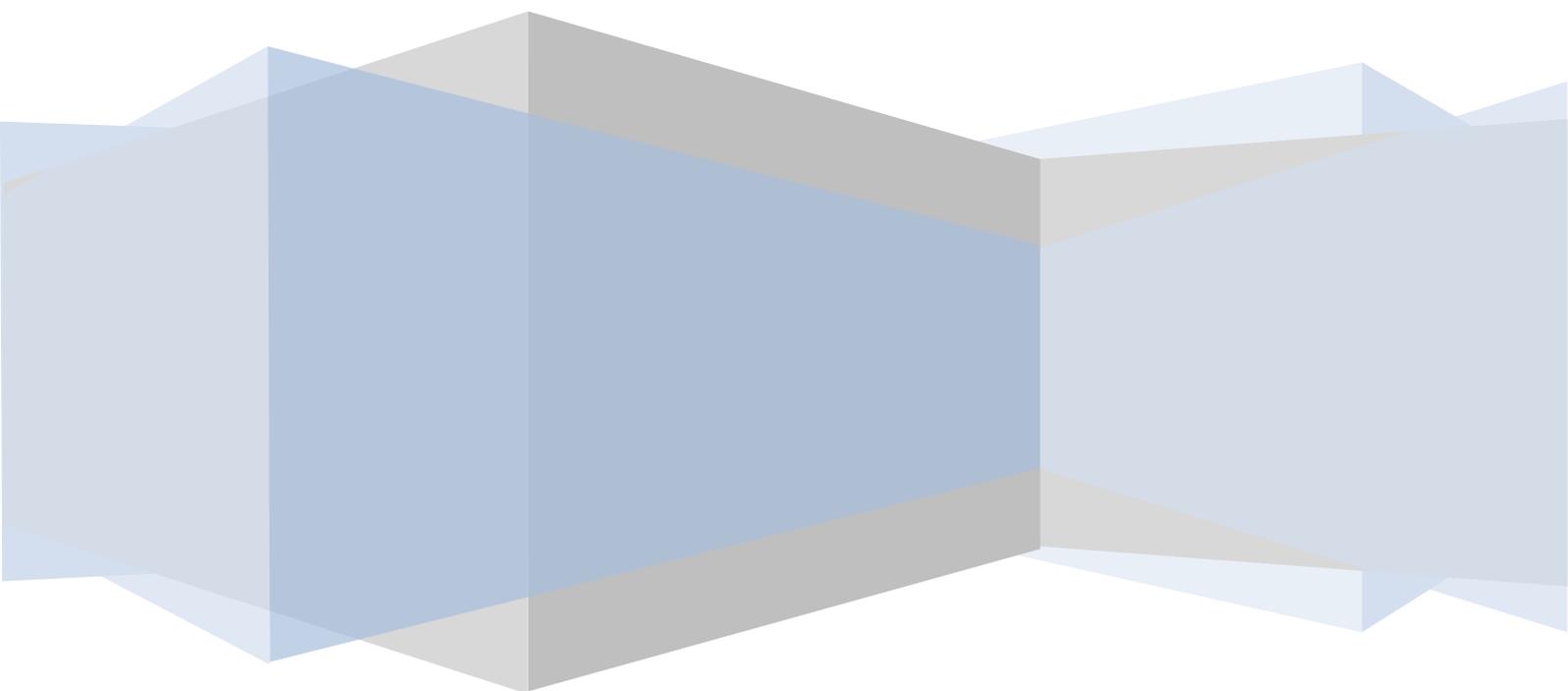




MULTISPAZIO "ECCOLO"
(CENTRO PER L'INFANZIA)
VIA CERESIO 2
6900 MASSAGNO
TEL. 091 966 31 43

CARTA DEI SERVIZI

ASSOCIAZIONE MULTISPAZIO ECCOLO



SOMMARIO

1.	<u>Sintesi delle finalità e principi fondamentali a cui l'ente si ispira</u>	2
1.1.	<u>Definizione e finalità</u>	2
1.2.	<u>Principi pedagogici</u>	2
2.	<u>Informazioni sulla struttura: l'organizzazione e le prestazioni erogate</u>	3
2.1.	<u>Denominazione e indirizzo del nido d'infanzia</u>	3
2.2.	<u>Denominazione e indirizzo dell'ente da cui dipende il nido d'infanzia e sua forma giuridica</u>	3
2.3.	<u>Finanziamento del nido</u>	4
2.4.	<u>Rette</u>	4
2.5.	<u>Condizioni di frequenza, criteri di ammissione</u>	4
2.6.	<u>Documentazione richiesta per l'ammissione (da presentare una volta confermata da parte del nido l'ammissione)</u>	5
2.7.	<u>Numero posti disponibili per fasce di età e suddivisione gruppi</u>	5
2.8.	<u>Giorni, orario di apertura e calendario annuale</u>	6
2.9.	<u>Presentazione del gruppo educativo</u>	6
2.10.	<u>Spazi interni ed esterni</u>	6
2.11.	<u>Disdetta</u>	6
3.	<u>I fattori e i livelli di qualità</u>	7
3.1.	<u>Gli spazi</u>	8
3.1.1.	<u>Disposizione: indicazione sulle scelte</u>	9
3.1.2.	<u>Decorazione e accessori: descrizione e criteri scelti</u>	9
3.1.3.	<u>Arredi: tipo di arredamento adatto alle seguenti necessità</u>	10
3.1.3.1.	<u>Per le cure quotidiane</u>	10
3.1.3.2.	<u>Per i momenti di relax</u>	10
3.1.3.3.	<u>Per le attività</u>	10
3.1.3.4.	<u>Per i giochi di movimento</u>	10
3.2.	<u>Impostazione dell'attività quotidiana</u>	11
3.2.1.	<u>Orari</u>	11
3.2.2.	<u>Controllo dell'attività quotidiana: quale tipo di presenza ha l'adulto</u>	11
3.2.3.	<u>Cooperazione tra educatori: come sono i rapporti professionali tra gli adulti</u>	11
3.2.4.	<u>Salute, ordine e pulizia personale: comportamento e abitudini, attenzioni importanti</u>	12
3.2.5.	<u>Alimentazione: in base a quali priorità e principi è stata scelta l'organizzazione del pasto</u>	13
3.2.6.	<u>Abbigliamento e biancheria: cosa fornisce il nido e cosa la famiglia</u>	13
3.2.7.	<u>Cambio: il principio alla base dell'organizzazione del cambio</u>	14
3.2.8.	<u>Riposo: i tipi di attenzioni prestate a questo momento delicato</u>	14
3.2.9.	<u>Benvenuto e commiato: quali sono i ruoli ed i compiti specifici dell'adulto nei momenti di benvenuto e commiato</u>	14
3.2.10.	<u>Uso informale del linguaggio: come l'educatore parla ai bambini</u>	15
3.2.11.	<u>Interazione tra bambini: cosa si permette e cosa si favorisce</u>	15
3.2.12.	<u>Interazione tra educatore e bambino: che relazioni intrattiene, come l'educatore si comporta con il bambino</u>	15
4.	<u>Le modalità di interazione dei genitori dell'utente con la struttura e le procedure di reclamo</u>	16
4.1.	<u>Modalità di interazione</u>	16
4.2.	<u>Valutazione</u>	16
4.3.	<u>Protezione e reclamo</u>	16

1. Sintesi delle finalità e principi fondamentali a cui l'ente si ispira

1.1 Definizione e finalità

L'obiettivo generale dell'asilo è accogliere i bambini in un ambiente armonioso e confortevole in modo da potergli garantire un benessere che gli consenta di costruire relazioni stabili con le educatrici e gli altri bambini.

Il percorso che ci proponiamo di realizzare vuole aiutare il bambino ad acquisire una maggiore autonomia e indipendenza che sono la base di un adulto sereno e responsabile.

Cerchiamo inoltre, nel limite del possibile, di venire incontro alle esigenze famigliari.

1.2 Principi pedagogici

Il nido s'ispira al metodo di Maria Montessori secondo cui una buona organizzazione dell'ambiente è alla base, al fine di promuovere l'autonomia del bambino. Infatti, l'ambiente permette al bambino di muoversi in maniera indipendente attraverso la libera scelta. Nel metodo vengono proposte diverse attività:

- Vita pratica: travasi, infili, vassoi di vario genere finalizzati allo sviluppo della motricità fine con materiale di dimensione ridotte progressivamente e il confronto con le attività quotidiane, dalla cura per se (lavarsi le mani, i denti, pettinarsi, vestirsi e svestirsi) alla cura dell'ambiente (spolverare, pulire le superfici e scopare per terra). Iniziando e portando a termine ogni attività, il bambino riesce a costruire il suo ordine interiore, sperimentando e affinando la propria manualità;
- Materiale sensoriale/strutturato: torre rosa, scala marrone, prismi solidi, incastri, tavolette lisce/ruvide, tavolette bariche e spolette dei colori. La caratteristica di questo materiale è l'isolamento di una qualità per volta (peso, forma e colore) e il controllo dell'errore, che permette di preparare il bambino allo sviluppo del linguaggio e a quello logico-matematico.

Tutte le attività presenti nell'ambiente sono alla portata di ognuno, così che decidendo il momento e la durata di ogni esercizio, il bambino possa interiorizzare ogni passaggio. Ciò porta alla consapevolezza del saper fare che sta alla base della fiducia e dell'autostima del bambino.

Inoltre, per il nido d'infanzia è di grande importanza il tempo dato all'inserimento dei bambini nella struttura e alla comunicazione tra educatrice/bambino/famiglia.

2. Informazione sulla struttura: l'organizzazione e le prestazioni erogate

2.1 Denominazione e indirizzo del nido d'infanzia

Nido d'infanzia "Multispazio Eccolo"
Via Ceresio 2
6900 Massagno

Tel. Nido d'infanzia: +41 91 966 31 43
E-mail: asilo.eccolo@ticino.com
Persona di riferimento (direttrice): Sig.ra Myriam Greub Pagani
Tel. Cellulare direttrice: +41 79 621 06 18

2.2 Denominazione e indirizzo dell'ente da cui dipende il nido d'infanzia e sua forma giuridica

Denominazione: Associazione "Multispazio Eccolo"
Sede amministrativa: Massagno
Recapito: Via Ceresio 2
6900 Massagno
Tel.: +41 91 966 31 43
Tel. cellulare: +41 79 621 06 18
E-mail: asilo.eccolo@ticino.com

Persona di riferimento (Presidente): Avv. Franco Pagani
Tel.: +41 91 966 61 50

2.3 Finanziamento del nido

- Contributi federali;
- Contributi cantonali;
- Eventualmente qualche contributo comunale;
- Rette dei genitori.

2.4 Rette

Ci sono 5 possibilità:

- Retta mensile è di frs. 1'200.—mensili tutto compreso.
- Retta per 4 giorni interi è di frs. 1'000.—mensili tutto compreso.
- Retta per 5 mattine (07:00 – 13:30) o 3 giorni interi (07:00 – 19:00) la settimana è di frs. 850.—mensili.
- Retta per 5 pomeriggi (13:00-19:00) la settimana è di frs. 750.—mensili.
- Retta per 4 mezze giornate – mattine (07:00-13:30) o pomeriggi (13:00-19:00) la settimana è di frs. 700.—mensili.

Riduzioni: è prevista una riduzione del 20% della retta per i secondi fratelli/sorelle minori, e del 30% per i terzi fratelli/sorelle.

La spesa di collocamento è una delle misure d'appoggio prevista dalla legge per le famiglie ed è disciplinata dalla Legge sugli assegni famigliari. Il 1 gennaio 2006 è entrata in vigore la nuova prestazione "Rimborso della spesa di collocamento" (RiSC), disciplinata dalla Legge sugli assegni di famiglia (LAF) mirata ai genitori che adempiono alle condizioni legali ed economiche per un rimborso per parte della spesa che supera il loro reddito disponibile.

Maggiori informazioni sono da richiedere direttamente alla Cassa Cantonale per gli assegni familiare, Istituto delle Assicurazioni Sociali, 6501 Bellinzona, Tel. +41 91 821 92 33/35 o al sito www.iasticino.ch.

2.5 Condizioni di frequenza, criteri di ammissione

Quando una famiglia desidera iscriversi al nido, la direttrice svolge insieme ai genitori un colloquio informativo per illustrare tutti i punti importanti del rapporto asilo/famiglia e compilare il contratto.

Le condizioni di frequenza sono:

- Presenza minima di 4 mezze giornate;
- Regolarità nel tempo;
- La salute fisiologica del bambino;

I criteri di ammissione sono:

- Disponibilità nello svolgere un periodo d'inserimento insieme al proprio bambino;
- Firma del contratto;
- Pagamento della tassa d'iscrizione;
- Certificato di buona salute.

2.6 Documentazione richiesta per l'ammissione (da presentare una volta confermata da parte del nido d'ammissione)

Il contratto e il regolamento debitamente firmati da ambo le parti e una tassa d'iscrizione da versare in contanti di frs. 200.--.

2.7 Numero posti disponibili per fasce di età e suddivisione gruppi

Il nido offre in totale 51 posti così suddivisi:

- 6 bambini tra i 3 e i 12 mesi (neonati, gruppo dei piccoli);
- 17 bambini tra i 12 e i 24 mesi (gruppo dei piccoli);
- 16 bambini tra i 24 e i 36 mesi (gruppo dei medi);
- 12 bambini dai 36 mesi e oltre (gruppo dei grandi).

2.8 Giorni, orario di apertura e calendario annuale

Il nido d'infanzia è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì, dalle 07:00 alle 19:00; esclusi i giorni festivi come da calendario scolastico.

I bambini possono entrare tra le 07:00 e le 09:30; uscire tra le 13:00 e le 13:30. Oppure per il pomeriggio possono entrare tra le 13:00 e le 13:30; uscire tra le 15:30 e le 19:00. Per i bambini che frequentano la struttura durante tutto il giorno le entrate sono tra le 07:00 e le 09:30; uscite tra le 15:30 e le 19:00.

All'uscita i bambini vengono affidati ai genitori o a terze persone, in questi casi l'asilo deve avere un'autorizzazione scritta del rappresentante legale del bambino/a.

2.9 Presentazione del gruppo educativo

Il gruppo educativo è composto da 1 direttrice formata, 16 educatrici competenti e formate con titolo di studio inerente ed hanno tutte seguito il corso Montessori (9 a tempo pieno), 1-2 apprendisti.

Il Team educativo dei bebè è formato da cinque educatrici, mentre quello dei medi è formato da sei educatrici. Presso la Casa dei Bambini lavorano quattro educatrici, di cui una con titolo federale riconosciuto; inoltre è presente in struttura un'insegnante di inglese per otto ore la settimana. Questo gruppo educativo formato accompagna armoniosamente i bambini alla scoperta dell'autonomia.

2.10 Spazi interni ed esterni

All'interno troviamo:

- 3 atri / guardaroba per le accoglienze;
- 2 locali servizi igienici per bambini;
- 1 locale servizi igienici per adulti;
- 3 stanze adeguatamente attrezzate;
- 2 cucine;
- 1 ufficio

All'esterno troviamo:

- L'asilo nido si situa al piano rialzato di una palazzina nel comune di Massagno, zona 30Km/h, nelle vicinanze di parchi gioco ed è munito di un giardino interamente recintato ed attrezzato frequentato prevalentemente dai bambini più piccoli.

2.11 Disdetta

Il contratto può essere disdetto per la fine del mese con un preavviso di 2 mesi da entrambe le parti.

3. I fattori e i livelli di qualità

3.1. Gli spazi

L'asilo si suddivide così:

- La struttura è composta da due entrate separate, una al piano elevato e una al piano sottostante. Una per i bambini che frequentano il gruppo dei grandi e l'altra per i bambini che frequentano il gruppo dei piccoli e dei medi o persone esterne (genitori in visita, postino, ...). Abbiamo così deciso le entrate in modo da permettere una maggiore autonomia e tranquillità ad ogni gruppo.

L'atrio al piano sottostante che accoglie i bambini più grandi comprende due guardaroba con armadietti, con le rispettive panchine dove i bambini, con i loro genitori, quotidianamente trovano il loro posticino segnalato da un contrassegno personalizzato.

Nell'armadietto ogni alunno ha il suo spazio personale dove può riporre i suoi indumenti. Qui trovano spazio anche le giacche e le scarpe delle educatrici in un mobile adeguato.

L'atrio che accoglie i bambini più piccoli e le persone esterne, al piano elevato, mostra un'ampia zona d'entrata con un comodo divano e lo spazio per le scarpe e le giacche per i bambini, segnati da un contrassegno personalizzato. Qui viene fatto il passaggio dal genitore all'educatrice di riferimento.

Subito dopo segue l'atrio per i bambini medi, dove si trovano gli armadietti per i bambini segnalati da un contrassegno personalizzato e una gabbia di uccellini che fischiavano allegramente accogliendo così gioiosamente gli ospiti. Qui viene fatto il passaggio dal genitore all'educatrice di riferimento.

- Al piano sottostante si situa poi 1 locale per i servizi igienici dove i bambini del gruppo dei grandi trovano tutto il necessario per la loro igiene personale (spazzolino, asciugamano,...). Al piano elevato si trova il secondo locale per i servizi igienici dove i bambini del gruppo dei medi si recano per la pulizia e l'igiene personale.
- Al piano elevato si trova anche il locale per i servizi igienici riservato agli adulti della struttura.
- Passando ora alle stanze di vita. Cominciamo con la prima che si trova al piano sottostante. È la stanza che accoglie il gruppo dei grandi. Suddivisa in veri e propri centri di interesse, grazie ad un'organizzazione del mobilio attentamente studiata; dove ogni angolo è attrezzato per una precisa attività. A portata dei bambini ci sono tutte le proposte didattiche specifiche per portare alla completa autonomia ogni bambino. Si trovano infatti, molte attività di vita pratica quali il lavaggio della bambola, il lavaggio dei panni, lo stiro, ecc. Vi sono inoltre

diverse proposte di cucina alle quali i bambini si dedicano con entusiasmo. Nella stanza sono pure presenti, tutti i materiali sensoriali/strutturati che portano il bambino, attraverso la loro manipolazione, a sviluppare il pensiero logico-matematico nonché alla padronanza del linguaggio. Il pranzo con tutti i suoi rituali (apparecchiatura completa, sparecchia tura e prelavaggio dei piatti) viene svolto in questa stanza.

- Al piano elevato si trova la stanza di vita del gruppo dei piccoli. Anche questa è suddivisa in diversi spazi: zona del pranzo/attività da tavolo (acqua, travasi...); angolo protetto per i neonati; l'angolo morbido dei libri; zona per svolgere diverse attività; zona cambio; zona per la grande motricità; stanza del lavandino; stanza del sonno per 7 posti letto (con finestre su due lati). La stanza di vita ha grandi finestre su tutta una parete che permettono una buona luminosità e una giusta areazione.
- Continuando sullo stesso piano, si situa la stanza di vita del gruppo dei medi. Qui ci si trova davanti ad una grande stanza molto ampia e suddivisa principalmente in spazi ben definiti. Gli spazi sono formati con un attento studio del mobilio, da nicchie che permettono ai bambini di ricercare l'attività che più li coinvolge tipo: guardare i libri, giocare alla casina, fare travasi, le costruzioni, disegnare, attività diverse al tavolo, il trenino, le macchinine, la pasta di sale. C'è lo spazio dedicato al cambio, lo spazio dedicato al lavaggio mani/denti, un tappeto dove possono trovare momenti di relax e cantare insieme alle educatrici e infine un angolo scrivania/osservazioni per le educatrici. Infine si accede ad uno stanzino usato per la dispensa e al deposito giacche delle educatrici (separato dalla vista dei bambini). Al piano sottostante c'è la stanza del sonno (dalle 13:00 alle 15:00) dove i bambini possono fare il sonnello pomeridiano su comodi materassini (ciascuno nel suo spazio) coperti a dovere con lenzuola, cucini e coperte personali.
- Al piano elevato si trova una cucina di appoggio, invece al piano sottostante si trova una cucina professionale, dove due cuochi professionisti preparano quotidianamente menu adeguati ai bisogni nutrizionali di ogni ospite. Entrambe le stanze sono munite di una porta così da proteggere gli ospiti da qualsiasi pericolo.
- Sempre al piano elevato si trova un ufficio che viene usato quotidianamente dalla direttrice e dalla segretaria ma che svolge anche la funzione di stanza per i colloqui con il personale o con i genitori.

La struttura è dotata delle vigenti prescrizioni antincendio.

3.1.1. Disposizione: indicazione sulle scelte

Le tre stanze di vita sono disposte in modo mirato a seconda dell'età dei bambini. Così facendo si può rispondere meglio ai loro bisogni e organizzare attività autonome utilizzando al meglio i materiali a nostra disposizione.

Vengono svolte (meteorologia permettendo) quotidianamente delle attività all'aria aperta o uscite didattiche. Durante queste uscite ogni bambino è tenuto ad indossare il triangolo per la prevenzione stradale.

3.1.2. Decorazione e accessori: descrizione e criteri scelti

La decorazione generale del nido si modifica con le stagioni permettendo così ai bambini e genitori di percepire il tempo che passa e che si modifica.

Con l'aiuto delle svariate uscite cerchiamo di utilizzare gli elementi della natura per portare all'interno un'atmosfera gradevole. Con piante, fiori e, nelle stagioni adeguate, anche una piccola attività di giardinaggio svolta con i più grandi. Cerchiamo di avvicinare i bambini alla conoscenza delle materie prime e al contatto con la natura e i suoi ritmi (educazione cosmica).

All'interno della struttura ci sono due acquari con i pesci e uno con le tartarughe, che rendono certi momenti, più tranquilli ascoltando una fontanella che infonde ritmo e serenità. Questi hanno anche una valenza pedagogica di scoperta e di apprendimento a seconda dell'età del bambino (per esempio durante alcuni momenti difficili l'acquario e il movimento sinuoso dei pesci può tranquillizzare i piccoli ospiti).

I colori, elementi importanti, sono individualizzati per ogni stanza in modo da poter armonizzare la visione generale dei locali.

All'interno di alcune stanze vi sono dei piccoli animalotti domestici. Questa gestione viene vissuta come una vera e propria attività quotidiana nell'imparare il rispetto per gli animali, la pulizia delle gabbiette e l'osservazione minuziosa di tutto lo stadio evolutivo della specie presente.

3.1.3. Arredi: tipo di arredamento adatto alle seguenti necessità

3.1.3.1. Per le cure quotidiane

Per ogni fascia di età vi sono sedie e tavoli adatti alle esigenze dei bambini.

Nella stanza dei piccoli vi è un ampio fasciatoio che permette ai bambini di potersi muovere in sicurezza e alle educatrici di poter essere confortevoli durante questo momento delicati del cambio e delle cure. Per la stanza dei medi si è aggiunta una scaletta per poter permettere al bambino di accedere al cambio autonomamente ed è stato posizionato in un punto dove viene rispettata la riservatezza e la sicurezza. Per i più grandi il fasciatoio non esiste più e subentra un cambio svolto in piedi in un luogo creato a misura di bambino così da permettergli l'autonomia nei movimenti.

3.1.3.2. Per i momenti di relax

Ogni spazio di vita è attrezzato per permettere ai nostri ospiti di dormire in modo comodo e sicuro individualmente a seconda delle età e dei bisogni.

3.1.3.3. Per le attività

I giochi ed il materiale messi a disposizione dei bambini, come gli scaffali e le mensole, sono a portata del bambino così da permettergli in ogni momento di svolgere l'attività scelta con la massima autonomia in diversi momenti della giornata. Inoltre vengono periodicamente puliti e aggiornati.

Nella stanza dei piccoli si trova un angolo protetto da barriere di legno. Questo consente ai neonati di godere di tranquillità e di sicurezza ma allo stesso tempo percepire i movimenti, i suoni e gli odori dei loro compagni e della persona di riferimento; per gli altri diventa un punto d'appoggio per iniziare a sollevarsi in piedi. Inoltre ci sono svariati cestini di vimini che contengono diverso materiale che permette al bambino una scoperta continua stimolando i suoi sensi e scoprendo continuamente, arricchendo così le sue esperienze.

3.1.3.4. Per i giochi di movimento

Ci sono degli spazi riservati a questo scopo. A seconda della fascia di età cambiano di dimensione e di attrezzatura (elemento in legno con gradini e rampe, il filo per i più grandi e il movimento continuo durante le attività).

3.2. Impostazione dell'attività quotidiana

3.2.1. Orari

Nel gruppo dei piccoli vi sono solo orari indicativi dato che vengono rispettati i ritmi di ogni singolo ospiti. Vi è un momento per lo spuntino con un po' di frutta alle 09:30, il pranzo è pronto alle 11:00 e la merenda è pronta per le 15:00. Questi sono i tempi che scandiscono un po' la giornata presso i piccoli. Ricordando però che durante le ore di veglia l'attività è libera e il bambino svolge la sua attività spontanea di scoperta e manipolazione.

Nei gruppi dei medi e dei grandi ci sono degli orari prestabiliti durante l'arco della giornata in modo da dare un ritmo e una continuità ai bambini: 09:30 spuntino con frutta; 10:30 uscita all'aria aperta; 11:30 pranzo; 13:00 sonnellino; 15:00 merenda. Le esigenze individuali che dovessero presentarsi vengono comunque assecondate.

Al di fuori di questi appuntamenti giornalieri i bambini scelgono le loro attività preferite che svolgono con grande dedizione.

3.2.2. Controllo dell'attività quotidiana: quale tipo di presenza ha l'adulto

Le disposizione dell'arredamento e delle attività consente alle educatrici di avere una visione generale dello spazio potendo così osservare l'attività spontanea dei bambini.

Ogni bambino può contare sempre sulla presenza fisica delle educatrici.

3.2.3. Cooperazione tra educatori: come sono i rapporti professionali tra gli adulti

Nell'ambito del nido c'è una costante collaborazione tra le educatrici e la direttrice. Vengono fissate delle riunioni a cui tutto il personale è tenuto a venire a discutere problematiche generali.

Un altro tipo di cooperazione si svolge singolarmente in ogni gruppo con degli incontri settimanali dove vengono discusse le problematiche del singolo gruppo.

Ancora scrivendo di collaborazione, abbiamo instaurato delle schede d'osservazione. Questo ci consente di aggiornare ogni qualvolta è necessario le informazioni sullo sviluppo del bambino e ci permette di svolgere i passaggi dei piccoli ai medi e dei medi ai grandi in modo chiaro e preparato. Inoltre ogni gruppo utilizza uno strumento importante di informazione: il foglio delle

comunicazioni. Qui vengono elencati i momenti fondamentali e le informazioni giornaliere date dai genitori o dalle educatrici al cambio turno.

Per la politica del nido è assai importante la collaborazione di tutto il personale quando si presentano situazioni particolari.

3.2.4. Salute, ordine e pulizia personale: comportamento e abitudini, attenzioni importanti

Il nostro pediatra di riferimento è il dott. Carlo Bernasconi di Lugano.

Ogni gruppo è fornito di una farmacia di pronto soccorso. Le educatrici scrivono sulle schede d'osservazione di ogni bambino tutte le informazioni sanitarie necessarie e i recapiti telefonici importanti.

Le educatrici non somministrano medicinali ai bambini senza una richiesta specifica dei genitori e del medico pediatra.

Non possiamo accogliere i bambini malati, per cui chiediamo ai genitori di avere una soluzione alternativa in caso di malattia come per esempio se presenta i seguenti sintomi:

- Febbre superiore a 37.5 °C;
- Vomito;
- Otite;
- Congiuntivite;
- Pidocchi;
- Malattie infettive (rientro autorizzato dietro presentazione del certificato medico).

Queste regole valgono per tutti e sono indispensabili per mantenere una costante armonia e rispetto reciproco.

Siamo dotati di una collaboratrice che pulisce quotidianamente la struttura.

Più volte al giorno le educatrici disinfettano i fasciatoii e i servizi igienici.

I genitori sono informati se al nido vi sono malattie contagiose, inoltre le educatrici sono attente su ogni presunto maltrattamento subito dal bambino e provvedono a segnalarlo alla direttrice.

In tutta la struttura viene eseguito più volte al giorno un ricambio d'aria per permettere a tutti di respirare sempre aria fresca.

3.2.5. Alimentazione: in base a quali priorità e principi è stata scelta l'organizzazione del pasto

I cuochi, professionisti, preparano settimanalmente un menù equilibrato, adeguato alle esigenze dei piccoli ospiti tenendo conto delle problematiche alimentari e delle esigenze culturali e religiose. Il menu viene esposto sulla bacheca di ciascun gruppo e inoltrato via e-mail.

Per il gruppo dei piccoli vengono preparate le pietanze adatte al periodo dello svezzamento in collaborazione con i genitori per poter svolgere un percorso omogeneo tra casa e nido; il pranzo si svolge individualmente per i neonati. I bambini più grandicelli mangiano insieme accompagnati regolarmente della loro educatrice di riferimento. Usano stoviglie reali (di vetro e ceramica) con relativo peso e consistenza. Per tutti si rispettano sempre i ritmi individuali di sonno/veglia.

Nel gruppo dei medi il pranzo è un momento vissuto da tutti con grande solennità: le stoviglie sono in acciaio inox, piatti in ceramica e bicchieri di vetro adatti per ogni età. Grazie alle attività di infilo e travaso i bambini acquisiscono una grande capacità di coordinazione mano/occhio e a tavola riescono a gestire le manualità necessarie per servirsi da soli dai piatti di portata e riempire i bicchieri travasando l'acqua da apposite caraffe di vetro che si trovano su ogni tavolo. A fine pasto ogni bambino sparcchia il proprio piatto e il bicchiere adagiando gli oggetti usati sul carrello che viene sospinto da loro fino in cucina.

3.2.6. Abbigliamento e biancheria: cosa fornisce il nido e cosa la famiglia

L'asilo mette a disposizione alcuni vestiti di ricambio in caso di bisogno.

Nel regolamento che i genitori sono tenuti a firmare vengono elencati alcuni capi di abbigliamento e di biancheria che la famiglia deve fornire come: un ricambio completo ed aggiornato a seconda della stagione e un sacchetto di stoffa con il nome del bambino per contenere queste cose in ordine e poterle appendere nell'armadietto.

Ogni settimana viene effettuato il bucato per tutta la biancheria.

I pannolini, il ciuccio, il biberon o lo spazzolino da denti sono a carico della famiglia.

3.2.7. Cambio: il principio alla base dell'organizzazione del cambio

Il bambino viene accompagnato al delicato momento del cambio dall'educatrice di riferimento in una relazione di rispetto e ascolto. L'educatrice prende tutto il tempo necessario per prendersi cura del bambino con gesti lenti e attenti, con una costante presenza verbale attiva e visiva. Cerca inoltre di far partecipare il bambino attivamente non anticipando i suoi movimenti. Da questo momento il bambino impara che la sua persona viene rispettata in tutta la sua integrità e che può fidarsi nel stabilire una relazione privilegiata con l'educatrice di riferimento; sarà poi più pronto, affettivamente, a svolgere la sua attività autonoma. Se l'attività gioiosa (in questo caso il cambio) è riuscita, ciò gli permette di rinunciare, in parte, alle sue esigenze di contatto.

Per ogni fascia di età il momento del cambio è adattato a seconda dei bisogni del bambino.

3.2.8. Riposo: i tipi di attenzioni prestate a questo momento delicato

Ai bambini viene offerta la possibilità di fare un sonnellino. Tenendo conto dei loro rituali personali i bambini vengono accompagnati nel sonno in modo, per quanto possibile, individuale in un ambiente sereno. I bambini ritrovano quotidianamente il loro letto dove vi sono gli oggetti personali portati da casa.

3.2.9. Benvenuto e commiato: quali sono i ruoli ed i compiti specifici dell'adulto nei momenti di benvenuto e commiato

Dirsi buongiorno e arrivederci non è sempre facile, soprattutto quando a farlo è un bambino che deve lasciare il suo genitore, o alla sera, il luogo dove ha passato tutta la giornata.

È compito dell'educatrice gestire questo triangolo (educatrice/bambino/genitore) ogni volta in modo adeguato e professionale, tenendo conto dei bisogni di tutti. La cordialità e l'autentico interesse sono al centro di questi delicati momenti. Normalmente la famiglia incontra almeno una volta al giorno l'educatrice di riferimento.

L'educatrice è responsabile di instaurare con il genitore un rapporto di reciproca fiducia annotandosi tutte le informazioni necessarie per poter prendersi cura del suo bambino nel miglior modo possibile. Il foglio delle comunicazioni viene creato ogni giorno; questo permette un'informazione chiara su ciò che è stato detto durante il benvenuto e il commiato. Inoltre l'educatrice si cura di trasmettere anche verbalmente le informazioni a fine turno alla sua collega.

3.2.10. Uso informale del linguaggio: come l'educatore parla ai bambini

Con il commento verbale l'educatrice riconosce il successo del bambino e lo aiuta a prendere coscienza di se stesso e di ciò che ha fatto. Il bambino non è mai solo, l'educatrice è sempre nelle sue vicinanze ed entrambe hanno un raggio d'ascolto e visuale mutuale. Il bambino percepisce la presenza dell'adulto e l'adulto è attento ai messaggi del bambino. Riesce quindi a rispondere adeguatamente ai suoi bisogni.

3.2.11. Interazione tra bambini: cosa si permette e cosa si favorisce

L'attenzione ricevuta dall'adulto viene tradotta tra i bambini stessi. Talvolta si verificano piccoli conflitti che si risolvono con una negoziazione pacifica dell'accaduto anche senza l'intervento dell'adulto. Altre volte l'adulto interviene come mediatore per permettere la risoluzione di un conflitto tra due personalità, cercando comunque di non essere invasivo e dando la possibilità ai bambini di trovare le loro soluzioni.

3.2.12. Interazione tra educatrice e bambino: che relazioni intrattiene, come l'educatore si comporta con il bambino

Tutti i bambini devono essere messi, dalla più tenera età, in condizione tale che possano scoprire il piacere della propria attività spontanea. Deve proprio nascere dal bambino, in una sorte di auto induzione rinforzata costantemente dal risultato ottenuto.

È per permettere ciò che la giornata dei bambini è studiata per fare in modo che ci sia totale libertà di movimento in ogni situazione, naturalmente proteggendoli dai pericoli.

In questa libertà, l'adulto non interviene in modo diretto. Mentre il bambino si muove non impone la sua stimolazione, il suo insegnamento, o il suo aiuto. Tutto ciò renderebbe il bambino passivo e dipendente da lui. Per contro stimola costantemente questa attività in maniera indiretta in tre modi diversi:

- Progressione della difficoltà e diversità dei materiali in funzione dei suoi gusti e delle sue possibilità;
- Rispetto del ritmo di acquisizione di ogni bambino. È importante che ogni processo di apprendimento abbia luogo solo dopo che il precedente è stato ben acquisito; in modo da formare una base solida che dà al bambino una reale padronanza di se stesso e che possa procedere in sicurezza e senza paura. È per questo che un bambino non viene messo in una situazione che non riesce a controllare (per esempio seduto prima che lo faccia da solo).

Un altro tipo d'interazione si ha nel delicato momento dei passaggi dai piccoli ai medi e dai medi ai grandi, qui è estremamente importante il rapporto di fiducia che s'instaura tra l'educatrice di riferimento e il bambino.

4. Le modalità di interazione dei genitori dell'utente con la struttura e le procedure di reclamo

4.1. Modalità di interazione

La direttrice del nido d'infanzia è pronta a rispondere attivamente alle domande che le famiglie pongono con l'ausilio di colloqui mirati.

La direttrice al momento dell'iscrizione mette i genitori in contatto con l'educatrice, che sarà di riferimento per la famiglia. Ed è con lei che il genitore potrà interagire quotidianamente o con specifici colloqui a seconda del bisogno, per esempio nell'ambito dei passaggi dai piccoli ai medi e dai medi ai grandi.

Nel caso ci siano dei dubbi per l'aspetto amministrativo la segretaria è presente giornalmente all'asilo.

Inoltre, svolgiamo una riunione per i genitori una volta all'anno con temi sempre diversi che possano arricchire entrambe le parti. Normalmente viene svolta in novembre.

A Natale cogliamo l'occasione per passare un momento sereno e in armonia, permettendo alle famiglie uno scambio reciproco.

4.2. Valutazione

La disponibilità giornaliera e l'accoglienza delle educatrici verso i genitori e i loro bambini, servono a valutare costantemente la qualità del servizio proposto.

4.3. Protezione e reclamo

In caso di mancato rispetto di quanto contenuto nella carta, il reclamo va fatto proporzionalmente all'importanza della questione: all'educatrice di riferimento, alla direttrice, ecc. Il reclamo può essere fatto oralmente o scritto.